

Intervento sul M.M. no. 138 concernente la concessione di un credito di CHF 2'510'000.-- per la realizzazione delle misure PALoc2 TL2.3 + TP1-T5 e PALoc3 TP4.2.2 - Messa in sicurezza e riqualifica asse ciclabile Lungolago G. Motta – Via Bramantino – Via alla Morettina, riorganizzazione dei servizi nel settore Locarno-Ascona-Losone - misure infrastrutturali per potenziamento rete urbana su gomma e nuove fermate e di un credito di CHF 400'000.- per i lavori di rinnovo e di potenziamento alla rete di distribuzione dell'acqua potabile.

Gian Cavalli, 13 settembre 2021

Locarno, 13 settembre 2021

Egregio signor Sindaco, signora Municipale, signori Municipali, colleghe e colleghi,

a nome del gruppo della Sinistra Unita vorrei portare alcune considerazioni riguardo al Messaggio Municipale 138.

Come è già stato evidenziato nel rapporto della Commissione, in questo tipo di finanziamenti e di opere infrastrutturali che rientrano nelle varie PALoc il margine di manovra e d' intervento delle istanze comunali non è molto, trattandosi di opere che hanno giustamente un carattere regionale.

Ciò nonostante, ci teniamo a precisare alcune criticità e perplessità che sono sorte presso il nostro gruppo al momento di trattare il messaggio.

Innanzitutto, vogliamo sottolineare come nella progettazione del nuovo percorso ciclabile, nella tratta che va da via Bramantino sulla via Morettina per collegarsi infine con la nuova passerella ciclo-pedonale, ci siano certamente delle migliorie a livello di mobilità e sicurezza ma si perda anche in questa occasione la possibilità di fare una riflessione di più ampio respiro.

Oggi giorno la via ciclabile che da Ascona, oppure dal quartiere campagna, attraverso la via Morettina si dirige verso il lago, con la possibilità di dirigersi verso la via Luini attraverso il sottopassaggio della rotonda di Piazza Castello, è diventata oramai un' arteria pedonale e ciclabile importante per l' intera città. Ciò nonostante, manca in questi percorsi una visione d' insieme. Le problematiche legate al mancato raccordo fra la via Bramantino e la via ciclabile del lungolago, situazione analoga a quella che si presenta sulla nuova via Luini, appena terminata, sono un emblema di quanto detto prima.

Manca ancora una volta una pianificazione chiara della mobilità sul territorio della città. Ogni riorganizzazione di tratte stradali viene sistematicamente fatta per parti dando mandato diretto ogni volta ad un progettista diverso. A nostro parere il Municipio dovrebbe invece chinarsi una volta per tutte e in maniera approfondita sulla pianificazione generale della mobilità incaricando un unico progettista o team di progettazione, magari in seguito ad un concorso, che porti ad un piano del traffico cittadino globale ed univoco, che ponga al centro la mobilità lenta e che ribalti l' ottica oggi predominante ma bieca che privilegia la mobilità individuale motorizzata.

Secondariamente non possiamo non esprimere qualche perplessità per quanto riguarda la nuova sistemazione prevista per i posteggi in via Morettina. Se da una parte è evidente il bisogno di migliorare la sicurezza per i ciclisti in percorrenza in direzione di Ascona, ci sembra macchinosa l'idea di dover spostare gli alberi con il rischio di perderli. Il poter disporre di due o più varianti di progetto sull'inclinazione, sulla direzione e sull'ubicazione dei posteggi avrebbe secondo noi potuto fare emergere soluzioni in grado di risolvere questa situazione in modo più efficace. Ancora una volta l'assegnazione di un mandato diretto mostra i suoi limiti.

Per concludere, voglio comunque portare l'adesione del gruppo Sinistra Unita a un progetto che, anche se parzialmente, porta delle risposte necessarie per migliorare una tratta della mobilità lenta sempre più importante per la nostra città e l'intera regione.